Anno XLIII — n. 181

Mercoledí 4 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionae finanziaria: 4.apag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubb icita in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50;l Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

VENZONE

Ancora della Festa Scolastica

In un'aula delle nostre scuole, appositamente addobbata, ha avuto luogo ieri la festicciola di chiusura dell'anno scolastico di cui avete dato un affrettato cenno. Intervennero l'Ispettore cav. Benedetti, il Sindaco Bellina, il segretario Mansutti, tutto il corpo insegnante del comune e numerosissimi genitori dei bambini.

Dopo il discorso dell'ispettore, il quale, con belle parole ricordò tanto ai bambini che ai loro genitori il modo migliore per l'educazione delle tenere esistenze, parlò pure il parroco M. Faustino Rubis, ricordando anch'esso i doveri dei genitori verso i bambini, e a questi i doveri verso i genitori, verso la scuola, verso i maestri.

La bambina di 4.a Licia Bellina figliola del Sindaco, ha presentato a nome di tutta la scolaresca dei mazzi di fiori e un ricordino occasionale all'Ispettore, accompagnati da belle parole di occasione.

In mancanza di premi, furono distribuiti ai promossi i certificati di promozione, dopo di che mentre genitori e autorità visitavano i lavori di ricamo eseguiti dalle bambine e i quaderni degli scolari, precedentemente disposti, i bambini promossi in bell'ordine si recarono ad assistere ad una proiezione cinematografica gratuita, che il sig. Pascoli Leonardo, proprietario del cinema, con pensiero che generoso ha voluto eseguire. E ciò ringraziamo vivamente il sig. Pascoli, sperando che altri imitino il suo modo il suo operato.

La festicciola fu più che riuscita, benchè organizzata all'ultimo momento. È da notare che è la 1.a volta che a Venzone si fa questa festicciola e sia i bambini, sia i genitori e i maestri e le autorità ne rimasero soddisfatti. Auguri per un altro anno.

Banchetto d'onore

Per onorare la signora Maestra Brandini, che dopo 40 anni d'insegnamento va in pensione dietro sua domanda, ad iniziativa del corpo insegnanti del capoluogo, fu offerta sera da tutti gli insegnanti del luogo una cena d'onore alla suddetta Signora, che fu la mamma, e l'educatrice di tanti e tanti bimbi, alcuni dei quali oggi mandano i loro figli da colei che fu già loro maestra.

Gentilmente accettarono l'invito il Signore Benedetti, il Sindaco cav. Bellina, il Segretario Mansutti, e anche il Parroco che per ragioni di salute non ha potuto intervenire.

La serata fu allegrissima e sarà difficile che si passi altra così bella. E fu completa l'allegria generale e l'intimità quasi famigliare.

Chiuse la serata l'Ispettore che pronunziò un indovinato brindisi, ricordando fra l'altro le peripezie della tanto buona e amata Signora Brandini che in tempi e luoghi difficilissimi svolse sempre con amore e pazienza la sua missione, terminando coll'augurio che possa a lungo godere il meritato riposo, e incitando i giovani maestri e le giovani maestre ad imitare colei che poteva essere loro mamma. Le belle parole commossero un po' tutti ma in special modo la festeggiata.

Anche noi da queste colonne facciamo i migliori auguri alla Signora Brandini, sicuri che il Ministero vorrà concederle l'unica ricompensa e la medaglia.

TRICESIMO

Per la «cura marina»

Elenco delle offerte pervenute al Comitato per inviare al mare i bimbi poveri.

Somma precedente l. 1665, Famiglia de Pilosio 100, Fabio 25, Gino Trevisan 25, cav. Bortolotti 10, Antonio Vica- ... med. dott. Primo Zanutto, Famiglia Eugenio Bortolotti ... Maria Bisutti ved. Sbuelz ... B. Rossi 25. Totale 1940.

FAEDIS

Scomparsa del Consiglio

Tempo addietro otto consiglieri rassegnarono le loro dimissioni ed il Consiglio comunale veniva a trovarsi in condizioni piuttosto critiche: ieri altri consiglieri, accompagnati dal Segretario sig. Balilla Gobbo, rassegnarono le dimissioni presso al vice ... I nuovi dimissionari sono: Cantarutti, Sindaco f. f. e gli ... Liano Giuseppe e Camillo ...

... Finalmente i quattro consiglieri ... rimarrebbero in carica, ... costretti a seguire l'esempio ...

PRECENICCO

La Bonifica delle Lame

Finalmente sembra che si sia dato mano alacremente al cambiamento del programma per l'esecuzione di quest'opera di bonifica così estremamente necessaria per la redenzione di migliaia di campi di terreno soggetti alle acque.

Si tratta, (*e repetita juvant*) di terreni fertilissimi che ora danno pressochè zero di produzione, in stramaglie e fieni, e che, con la bonifica stessa, apporteranno una larga messe di prodotti in cereali, non solo ma risaneranno anche una vasta plaga infestata da anni, dalle febbri malariche.

Diciamo, finalmente, da quanto si possa arguire per il fatto che ora vediamo ingegneri ed assistenti a *ripetere* i rilievi del sito, rilievi già fatti circa 7 anni or sono e che portarono anche allora alla constatazione della grande utilità.

Per questo, da quanto ci consta, il nostro Sindaco si è talmente interessato e presso i Dicasteri competenti e presso alcuni Deputati del Collegio Udine-Belluno sino da riescire importuno; ma egli non tralasciò nè tralascia un solo istante dal perorare la santa causa e ciò fino a raggiungere l'intento.

A tale uopo ci viene riferito che, preposto al nuovo progetto, sia stato ufficialmente designato il cav. ing. Ferrari del Genio Civile di Udine.

L'ottimo fuzionario tecnico è bene conosciuto ovunque ed è notoria la sua operosità. Con l'opera solerte dell'esimio ingegnere non v'ha dubbio che le cose procederanno speditamente: e sarebbe ora!

GEMONA

Elenco dei concordati omologati dalla Commissione. — Il primo numero indica l'ammontare del danno denunciato; il secondo, l'indennità concordata. Bellina Lucia ved. Bianchi ab. Gemona 7 mila, 4500 = Feragotti Rosa comm. e ab. Osoppo 9 mila, 4500 — Cuzzi Antonio az. agr. Peonis 4500, 3500 — Bonaventura Luigi ab. Osoppo 6000 3580 — Salvi Arturo id. Gemona 5500, 3900 — Venchiarutti Antonio ab. az. agr. Osoppo 6 mila, 3700 Fabris Maria ved. Durisotti ab. id. 9 mila, 6 mila = Canciani Giovanni ab. az. agr. Gemona 20 mila, 14900 — Asilo Infantile di Ospedaletto 15 mila, 13 mila = Bonitti Gio. Batta id. Gemona 3500, 2500 — Iob Pietro id. id. 7 mila, 4500 — Di Bernardo Gio. Batta id. id. 10 mila, 7 mila = Boezio Giuseppe id. id. 7 mila, 4890 — Buzzi Teresa ved. Picco id. id. 3500, 2190 = Aita Giuseppe id. Buia 18 mila, 12 mila — Forgiarini Pietro comm. Gemona 8500, 7500 = De Cecco Lorenzo ab. az. agr. Braulis 8 mila 4650 — De Cecco Pietro ab id. 5 mila, 3 mila — Pittini Giuseppe id. Venzone 5500, 3600 = Piazza Antonio id. Bordano 5 mila, 3100 — De Cecco Mattia ab. az. agr. Braulins 5 mila, 2700 — Vidoni Luigi ab. Artegna 6 mila, 4200 = Colavizza Gio. Batta id. Trasaghis 5 mila, 3300 — Feragotto Martino ab. az. agr. Braulins 5 mila, 2200 = De Cecco Basilico id. Trasaghis 7 mila, 3690 = Feragotto Antonio id. Braulis 6500, 3680 = Del Pizzo Giuseppe ab. Trasaghis 6 mila, 2300 — Stefanutti Fiorenzo az. agr. id. 3500, 2600 = Salvadori Addon ab. Gemona 10 mila, 20 mila.

SPILIMBERGO

Grave incendio. = Stamattina verso le ore 6, nella vicina frazione di Tauriano scoppiava un incendio nella stalla di proprietà di Bianchi Marco.

Il danno che si calcola si aggiri sulle diecimila lire, non è assicurato.

POZZUOLO

Le feste di Lavariano. — Causa il cattivo tempo di domenica scorsa i grandi festeggiamenti pro Asilo Infantile sono rimandati a domenica 8 con il seguente programma

Ore 14.30 Corse nei sacchi, ore 15 Corsa ciclistica dilettanti (km. 48) Lavariano Palmanova - Cervignano Terzo e viceversa) 1.o Premio L. 100 2.o L. 60, 3.o L. 40 ed un diploma ogni singolo premiato. Ore 15.15 gioco alle pignatte. Ore 16.30 Ascensione all'albero della cuccagna. Durante i giochi suonerà la banda.

Ore 17. Grande festa da Ballo su ampia piattaforma splendidamente illuminata con Palloncini alla veneziana, diretta da G. Bernardis con scelti e nuovi ballabili.

Il ballo sarà fornito di buffet. Ai giochi ed alle gare tutti possono concorrere.

Le osterie del paese saranno fornite di ogni comfort.

CODROIPO

I concordati

Eccovi un'altra lista di concordati: *Belgrado di Varmo.* = Molinari Massimo fu Luigi az. ag. lire 7690, 6500; Scolini Aurelio fu Nicolò mob. ab. ed az. ag. 3013, 2550; Paschini don Luigi fu Daniele mob. ab. ed az. ag. 2956, 2900; Cingolo Angelo di N. N. mob. ab. 805, 1250; Parussatto Elisa fu Marino mob. ab. 4061, 3600.

Camino di Varmo. = Faggiani Luigi fu Nicolò az. ag. 19777, 19000; Cortiula Guido fu Antonio mob. ab. 1316, 1550; Mauro Pietro fu Domenico mob. ab. ed az. ag. 24799, 19050; Rodaro Pietro fu Osvaldo mob. ab. ed az. ag. 11784, 10275; Moratti Teresa fu Pietro mob. ab. ed az. ag. 3308, 4400: Rodaro Egidio fu Giovanni mob. ab. ed. az. ag. 3415, 2750; Faggiani Giuseppe e f.lli fu Angelo mob. ab. ed az. ag. 14604, 14550; Mauro Guglielmo di Angelo mob. ab. ed az. ag. 8603, 6050; Del Nin Luigi fu Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 6575, 6280; Beltrame Angelo fu Giovanni mob. ab. ed az. ag. lire 14729, 14800; Moratto Luigia fu Pietro mob. ab. ed az. ag. 17778, 17980.

Gradiscutta di Varmo. — Tübaro Mattia fu Giovanni e moglie az. ag. 3150, 4950; Sclisizzo don Osvaldo fu Osvaldo mob. ab. ed az. ag 5515, 3670; Scaini Luigi e Giovanni fu Valentino mob. ab ed az. ag. ind. e comm.ti 16064, 22350; Dè Marchi Giovanni ed Italo fu Natale az. ag. 1397, 1000.

Romans di Varmo. = De Apollonia Sante fu Antonio mob. ab. ed az. ag. 3474, 6320; Mariotti Francesco fu Giuseppe mob. ab. 1814, 2 mila; Sinich Emilia fu Angelo mob. ab. 1008, 1500; Pittoni Angelo e f.lli di Sebastiano mob. ab. ed az. ag. 8453, 7500.

Madrisio di Varmo. — Spagnol Giacomo fu Angelo az. ag. 3680, 13900.

Codroipo. = Spagnolo Pietro fu G. Batta mob. ab. ed az. ag. 3530, 3900; Tonizzo Eugenio ed Emilio fu Sante mob. ab. ed az. ag. 11090, 14400; Murello Agostino fu Giuseppe mob. ab. 1366, 1400; Tonizzo Natale fu Agostino mob. ab. ed az. ag. 8599, 7500; Del Degan Francesco fu Giovanni mob. ab. ed az. ag. 14092, 18200; Sambuco Roberto di Luigi mob, ab. ed ind. comm. 9518, 9900; Tomat Giovanni fu Luigi mob. ab. ed az. ag. 6231, 7450,

Pozzo di Codroipo. — Seccaspina Angelo fu Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 4299, 7370; Tantini Pietro fu Gaetano mob. ab. 10749, 7650.

Goricizza. — Tam Lino e Pietro fu Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 13545, 15800.

Zompicchia. = Stringaro Giacomo fu Antonio az. ag. 11505, 12100.

Varmo. = Pittana Iginia di Francesco mob. ab. 2322, 2500.

Camino. — Mauro Osvaldo fu Giovanni az. ag. 9840, 9 mila,

Muscletto. — De Lucca Davide fu Leonardo mob. ab. ed az. ag. 15884, 15250.

Stracis. — De Paulis G. Batta fu Angelo mob. ab. 1456, 2100.

Romans, — Pontizzo Agostino fu Giacomo mob. ab. 1101, 1100.

Sedegliano. = Biasatti Ermacora di N. N. mob. ab, az. ag. ed ind. comm. 33784, 21 mila.

S. *Lorenzo di Sed.* = Bello Giovanni fu Domenico az. ag. 2159, 3630.

Bertiolo. — Zabai Tarcisio e f.lli di Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 1082, 1 mila.

Beano. = Costantini Silvia ved. Biasatti mob. ab. ed ind. comm. 7591 8700.

Coderno. — Selizizzi Luigi fu Antonio mob. ab. e 2 az. ag. 6791, 9230; Molaro Giacomo fu Luigi mob. ab. e 2 az. ag. 5781, 2500.

Biauzzo. — Coccolo Enrico e Luigi mob. ab. e 2 az. ag. 10347, 4850.

Camino. — Frappa Domenico di Eugenio mob. ab. 837, 1100; Peressini Vulentino fu Francesco az. ag. 3120, 9400; Gover Enrico di Angelo mob. ab. 1502, 1700.

MORTEGLIANO

La istituzione di un essiccatoio cooperativo bozzoli

Domenica ebbe luogo per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, una seduta preparatoria del Comitato promotore per la istituzione di un Essicatoio Cooperativo Bozzoli. Presiedeva la riunione il dottor Dorta, direttore della sezione di Udine. E' noto che anche quest'anno parecchi agricoltori di quella importante zona avevano soffocati i loro bozzoli, senza tuttavia riunirli in un unico deposito sociale. Ciò presentò parecchi inconvenienti, primo fra tutti l'impossibilità di poter corrispondere l'anticipo di una parte del valore dei bozzoli, come fecero, invece, gli essicatoi legalmente costituiti e forniti di locali propri.

L'essiccatoio sarà intercomunale e comprenderà i comuni di Mortegliano, Castion di Strada, Lestizza e Talmassons, salvo aggregare pure quello di Puozzolo, Si deliberò di costituire il Capitale Sociale con azioni di L. 25 cadauna, danti diritto di essicare il prodotto di mezza oncia, di fare tosto pratiche colla Federazione delle Cooperative Agricole friulane per avere assicurato un prestito a un tasso di favore. A *Presidente* del Comitato venne nominato il sig. Vesca Francesco fu Luigi a *Vicepresidente* il sig. Del Toso Pietro di Francesco, a *Segretari* i signori Vesca Giuseppe di Francesco e dott. Dorta, della Cattedra di Agricoltura.

Si inizierà al più presto la raccolta delle adesioni.

RIVIGNANO

Il popolo accompagna commosso al sepolcro la salma del Colonnello De Campo

(*Dal nostro inviato speciale*).

Autorità, rappresentanze, compagni d'arme, parenti amici = molti anche da Udine e Cividale = ieri si raccolsero intorno alla salma del colon. cav. Secondo De Campo: ma più che tale segno accorato di affetti per non breve tempo coltivati, più che tale tributo di omaggio al valoroso compagno, al funzionario, fu per me commovente il cordoglio che tutto indistintamente il popolo rivignanese dimostrò per la immatura fine di Colui che soltanto da sei mesi conosceva. Non un negozio aperto, non un'officina in lavoro, nell'ora triste dell'accompagnamento funebre: sospesa ogni attività, ogni cura, tutti vollero, uomini e donne. giovani e vecchi, seguire quella salma lagrimata...

Qualche nome.

Abbandono il proposito di elencare tutti i presenti, ma per accennarne almeno qualcuno ricorderò fra i tantissimi: il gruppo militare venuto da Udine e composto come segue: in rappresentanza del Deposito 2.o fanteria: maggiore cav. Pietro Cristini; capitani Giuseppe Ascaro e Tarcisio Zanier; tenenti Renato Levis, Gabriele Lettieri, Mario Di Lorenzo; sottotenenti Emilio Cipriani, Argeo Stagni. Giovanni Pellegrinotti; e in rappresentanza del Distretto Militare, il capitano signor Del Bo = nonchè un plotone d'onore, comandato dal sottotenente del Genio Giuseppe Ferrero.

Comm. prefettizio avv. G. B. Maroè anche in rappresentanza del Commissario prefettizio di Varmo; on. co. Gino di Caporiacco; prof. cav. uff. Accordini di Cividale, anche in rappresentanza del cav. prof. Beniamino Goia di Premariacco e dei signori Attilio Zanutto e Carlo Cozzarolo di Cividale; una rappresentanza dell'Associazione Combattenti di Udine con vessillo, composta dai signori cap. rag. Giuseppe Fabiano, cap. rag. Augusto Tami, cap. Carlo Pilotti, tenente Luigi Dal Dan, e per i mutilati Luigi Gremese vessillifero; la rappresentanza della Cooperativa di lavoro di Rivignano col presidente De Paoli e il perito Braidotti e Conti nonchè i trecento operai soci; co. L. ed F. Orgnani-Martina; perito Domenico Anzil anche per il Commissario prefettizio di Codroipo avv. Della Schiava; Giuseppe Pentimalli per l'ufficio Ministero Terre Liberate di Latisana e Rivignano; numerosi mutilati e combattenti della Sezione di Rivignano con vessillo; Raffaele Romanelli anche in rappresentanza del generale Romanelli; rappresentanti della Società elettrica Mangilli.

R. Provveditore agli studi cav. Gentilli; cav. Pietro Fantoni anche per il cav. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli; Tiziano Tonini per la Ditta Tonini di Udine; prof. Raffaelle Grumbach; Lucio De Gleria anche per il Direttore della Banca Italiana di Sconto sede di Udine signor Ettore Driussi; cav. Pietro Pauluzza anche per i signori Quinto D'Aronco e G. B. del Basadonna; Riccardo Cremese; Aristide Pravisani; dott. Ettore Fazzutti Commissario prefettizio di Latisana anche per il notaio dott. Legranzi.

Delle istituzioni locali, oltre la Cooperativa intercomunale, noto ancora: Asilo Infantile, Cooperativa Combattenti di Consumo, Cooperativa di lavoro, Unione sportiva rivignanese, Società Arti e Mestieri, Sezione Camera del lavoro: tutti i presidenti di queste istituzioni e consiglieri e soci. E noto, di Rivignano: cav. Alessandro Solimbergo, giudice conciliatore De Colle, dott. Tavellio, dott. Bertone, prof. Gherli, Orlando, Pasquotti, Antonio Biasoni, Raffin Ernesto anche per Pompilio Morgante, Ferdinando Pasquotti maresciallo maggiore in riposo, Guido Raffin per la Società Arti e Mestieri; cav. Adolfo Limena segretario del Comune anche per il co. Settimio Ottelio, G. De Colle maestro, Antonino Di Cola maestro, Pietro Pertoldeo...

E noto ancora: Oreste Infanti per il municipio di Varmo, geom. Francesco Piantoni di Teor, Roberto Lotti, Ditta Basevi e figlio laboratorio di Rivignano, cav. Antonio Coccolo di S. Vito al Tagliamento, prof. Ant. Del Piero, Luigi Facci, Riccardo Cardoni, Erminio Quaini di Udine, Ferruciò Mainardis segretario di Teor, (il cui Comune aveva mandato anche il proprio vessillo), Alfredo Dose di Driolassa... ed altri, ed altri dovrei ricordare... ed ho dimenticato. Non posso dimenticare però che v'era anche uno stuolo numeroso di signore in gramaglie.

Camera ardente. Le Ghirlande

L'atrio della casa che il compianto colonnello aveva scelto a dimora sua e della famiglia, è trasformata in modesta Camera ardente. La bara posta sopra un catafalco, chiusa Ormai ci è tolto per sempre di vedere quella sua faccia di uomo sereno perchè di pura e secura coscienza. Sul coperchio il berreto e la giubba col segni del suo grado nella gerarchia militare = e sulla giubba i segni del suo eroismo e della sua gloria, i segni delle ferite, le fascette delle meritate medaglie.

Ardono i ceri, accanto alla bara; fanno guardia d'onore i soldati. Olezzano ai lati due grandiose ghirlande con le scritte seguenti: La vedova i figli desolatissimi — Gli ufficiali del 2.o fanteria all'amato colonnello De Campo — A sinistra dell'atrio, il tinello dove sono raccolti alcuni parenti: gli zii cav. Pietro Piussi e sua gentile signora, i cugini Piussi, il co. Gino di Caporiacco, i co. L. ed F. Orgnani-Martina; il cav. Gentili ed alcuni intimi del caro Estinto.

Entrano silenziosamente amici, compagni d'arme, popolani, e molti aspergono d'acqua lustrale la bara, secondo la pia costumanza friulana.

Fuori, nella corte, altre ghirlande, con le dediche: Il Municipio di Rivignano al suo Commissario = Il Comune di Teor al Commiss. Prefettizio De Campo = Al caro collega gli Ufficiali del Distretto — Gli impiegati e salariati del Comune di Rivignano.

Devo poi rilevare un atto che palesa gran gentilezza d'animo nel popolo rivignanese: la banda musicale spontaneamente volle onorare il generoso che per il suo Comune aveva prodigato tante cure affettuose con la fede di vincere — così come aveva contribuito a vincere la guerra immane: e intervenne in corpore, e unì fino all'ultimo i lamentosi concenti alle preci e alle voci di dolore e di compianto.

L'accompagnamento

Giungono i sacerdoti. Il picchetto di onore si dispone ai lati della porta, presentando le armi. Si recitano le preci di rito = il parroco invoca dalla clemenza divina la pace eterna all'anima del prode: e gli fanno eco gli altri sacerdoti e gli astanti. L'assoluzione è data. La cassa è levata dal catafalco e deposta sulla portantina, mentre i soldati stanno rigidi sul presentat-arm e gli ufficiali fanno il saluto militare e la folla si scopre commossa...

Il corteo si compone e lentamente attraversa con largo giro una parte del paese per imboccare da ultimo il viale del cimitero. Tanto è numeroso questo ben ordinato accompagnamento, che il lungo viale n'è occupato per intero. Le esequie si celebrano nella chiesa quattrocentesca ch'è dentro del camposanto — la quale, benchè alquanto guasta dai restauri, interessa così per la costruzione come per i pochi altari suoi.

All'ingresso nel tempio, il corpo musicale rinnova i suoi lamenti; i soldati presentano ancora le armi. Poi, compiuta la mesta funzione, la bara è portata dinanzi al tumulo della famiglia Solimbergo, che gentilmente l'ha concessò, e deposta a piè della gradinata per gli ultimi accorati omaggi.

Il saluto del commissario

Tacciono le flebili note della banda. Rappresentanze e popolo s'infittiscono dinanzi alla cappella funebre, entro cui la tomba spalancata aspetta. Parla per primo il nuovo Commissario prefettizio di Rivignano, avv. G. B. Maroè.

Egli ricorda che fu soltanto alla stazione di Udine, mentre si accingeva a venire a Rivignano per assumere il posto di Commissario prefettizio al quale era stato improvvisamente chiamato, che apprese la dolorosa, sorprendente notizia che il colonnello De Campo era soccombuto al furioso male, = lui, che aveva da prode affrontato le cento battaglie, che aveva sparso da ben quattro ferite il proprio sangue, e nondimeno aveva voluto servire il proprio paese anche in pace, zelantemente. Le aspre sanguinose lotte col nemico non lo fiaccarono, le multiple ferite, la perdita di un occhio non lo abbatterono; egli non si appartò, ma si diede anzi, con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede alle lotte incruente ma non meno aspre che or si devono combattere per ridare al paese nostro la prosperità distrutta dalla guerra.

O colonnello De Campo! Poichè servisti la Patria con il braccio e con la mente, la tua tomba avrà il lauro dei forti!

Il saluto del cav. Limena

Porta quindi l'estremo vale il segretario del Comune di Rivignano, cav. Adolfo Limena. Egli dice:

— Sei mesi di convivenza affettuosa, sei mesi di cordiale collaborazione, mi danno il diritto di porgere l'estremo saluto alla salma venerata del cav. Secondo De Campo beneamato Commissario Prefettizio del nostro comune.

«Non certo in questo luogo di dolore dovevasi tessere l'elogio di Colui che tutto spese di attività e di energia nell'adempimento della sua missione.

«Scampato molteplici volte alla morte nell'orrendo fragore dei combattimenti, da cui ritornava glorioso e pur sempre modesto, ripromettendosi non altro che di vivere tranquillo nell'intimità della sua adorata famiglia; Egli, a soli quarantasette anni, dovette soccombere dopo breve malattia, vittima — diciamolo pure — del dovere.

«Difatti, l'assillante lavoro, le gravi preoccupazioni fiaccarono la sua fibra già scossa per quattro gravi ferite.

«Nulla Egli risparmiò di sè stesso per il bene di tutti. Che se la Sua volontà di bene cozzava inesorabilmente contro le tenaci difficoltà burocratiche, ciò non toglie che nulla avesse lasciato intentato pur di fronteggiare con successo il grave problema del momento: la disoccupazione.

«E che egli abbia dato tutta l'opera sua con entusiasmo e con fede, lo dimostra la commovente testimonianza di tutto un popolo che reverente s'inchina dinanzi alla Sua salma.

«Col pianto nel cuore, a nome di questo popolo saluto il povero colonnello De Campo, l'eroe del Podgora, di Monte Ielenich e di Casara Zingarella, che sotto questo sfolgorio di sole scende nella fredda melanconia della tomba.»

Il saluto di Teor

Com'è accennato sopra, il colonnello cav. De Campo era, oltrechè di Rivignano, Commissario prefettizio anche di Teor. Il segretario di questo Comune, sig. Ferruccio Mainardis, un mutilato di guerra, porge a nome del Comune e della popolazione, alla salma del prode ufficiale e dello zelante amministratore che tutto il suo pensiero e l'opera volse al bene pubblico, l'estremo vale riconoscente della rappresentanza e di tutto il popolo di Teor. Ha parole di cordoglio per la vedova e per i figli dell'estinto; ma, dice sarà loro di conforto il pensiero — per lei, di essere stata compagna e pei figli di essere discendenti di un eroe.

Il commosso ringraziamento a nome della famiglia

Il cav. Gentili, a nome dell'angosciata famiglia, ringrazia le Autorità civili e militari che vollero onorare la salma dell'amato colonnello con il loro intervento; gli oratori che ne ricordarono con affetto le alte virtù; i rappresentanti delle Sezioni combattenti ed i gloriosi mutilati che, portarono il riverente omaggio al compagno d'arme, al comandante premuroso; i rappresentanti delle corporazioni operaie e delle Scuole; il popolo tutto di Rivignano che, in sì breve tempo conobbe e apprezzò ed amò il rigido, ma paterno amministratore del Comune.

Questa dimostrazione così vasta e profonda che, tutte le classi e tutte le età accomuna, sarà di conforto alla vedova dolorante, ai due figli — uno timidamente curvato sotto l'impeto della bufera, l'altro teneramente inconscio della irreparabile sventura...

— O popolo di Rivignano! — così chiude commosso e commovendo il cav. Gentili. — La famiglia ti affida le spoglie del suo Caro; custodiscile e circondale di affetto, così come Egli ti protesse e ti amò per sei mesi di non facile governo. Egli visse tenacemente di costanza, di

amore e di martirio, e morì nel martirio e con la fede. Egli è un eroe!

. . .

I sacerdoti recitano le ultime preci, e le ultime flebili note della banda musicale si spandono meste nel sacro recinto, mentre la salma è calata nel tumulo.

Alla memoria del colonnello De Campo, che mai venne meno al suo dovere — di soldato fino all'eroismo, di funzionari fino al sacrificio — rinnoviamo l'accorato nostro saluto; alla famiglia, i sensi della più profonda compartecipazione al suo dolore.

Numerose offerte in morte del cav. De Campo.

Nell'attesa che il corteo per accompagnare la salma del colonnello cav. De Campo si formasse, furono raccolte parecchie offerte, ad onorare la sua memoria. Eccovene l'elenco:

All'Asilo Infantile. — Cav. dott. Giulio Gentile e famiglia Carli-Accordini lire 50 ciascuno; avv. G. M. Maroè comm. pref. di Rivignano e Ronchis, avv. Fazzutti comm. pref. di Latisana, Generale comm. Francesco Romanelli, Piavisani Aristide e famiglia Gherli-Moro lire 20 ciascuno; Borgna Agostino, Di Fant Mariano, Raffin Ernesto, Morgante Pompilio, famiglia Limena, dott. Candido Bertone, Filaferro Guido, Fabris Isidoro, Romanelli Raffaele, Anzil Domenico, Piantoni Francesco, Sbaiz Don Antonio, Piussi Pietro 10 ciascuno; Corrado Paolo, Corrado Lina famiglia Cattoli, Comuzzi Sante di Angelo, Comuzzi Beltrame, Piacentini G. Batta, Battistutta Giuseppe di Emilio, Biasoni Antonio, Pilutti Italico, Del Bianco Domenico, Coassini Giuseppe 5 ciascuno; Collavini Tobia, Bernardis Antonio, Fabbro Arturo, Collavini Pietro di G. Batta, Di Luca Guido, Meredo Alessandro, Self Domenico, Collavini Pietro di G. Batta lire 2 ciascuno. Totale lire 400. Una schiera di bambini partecipò all'accompagnamento funebre, guidata dalle suore che si mostrano madri sapientemente amorose per quei piccini. L'Asilo è un'opera pietosa e benefica; ed ha forte bisogno della pubblica assistenza.

Offerte alla Congregazione di Carità. — Piussi Pietro fu Ambrogio L. 50; Famiglia Cattoli 10; De Nobili Attilio, Lotti Roberto, Collavini Eugenio, Fantin Luigi, Corrado Apostolo, Pilutti Italico 5 ciascuno; Corrado G. Batta 2.

Echi dei funerali. — Fra i rappresentati ai funerali, notiamo: il cav. Gaspero Peloso, Gasperi di Latisana ed i signori Attilio de Nobili e Romano Malattia, ch'erano rappresentati dal cav. Adolfo Limena. Oltre la schiera di bambini dell'Asilo, v'era una bella colonna di allieve ed allievi delle scuole, guidati dai rispettivi insegnanti.

PORDENONE

Festeggiamenti a un nuovo dottore

Promossa dal Circolo B. Odorico, ieri sera, in una sala del palazzo Tamai, fu data una cena in onore del neo dottore in filosofia Turco Natale. Una quarantina gli intervenuti, giunti anche dal di fuori; tre venerandi zii del festeggiato, amici e ammiratori vi sono convenuti, felici tutti di tributare così un segno d'affetto alla tenace costanza del neo dottore, che superando mille difficoltà, vincendo mille ostacoli, giunse a conseguire in questi giorni, testimonianza del suo profondo sapere, la laurea in filosofia in Roma ove fu onorato dal Pontefice di una udienza particolare.

Allo spumante, vennero lette molte adesioni, fatti parecchi brindisi ed a tutti rispose commosso il festeggiato.

Vennero poi proposti, approvati e spediti i seguenti telegrammi

"Presidente Giolitti, Roma. — Rappresentanti associazioni cattoliche deprecano infausto progetto divorzio facendo affidamento sul buon senso popolo italiano e saggezza governo. Turco Natale»

«Monsignor Vescovo, a Portogruaro. — Rappresentanti associazioni cattoliche, riuniti simposio per onorare prof. Natale Turco fanno omaggio filiale capo diocesi augurando fecondità ministero. Bomben Giovanni.»

«Fratelli Klefisch, Pordenone. — Rappresentanti associazioni cattoliche fanno fervidi voti per auspicato matrimonio loro sorella. Turco Natale

Dopo un ringraziamento al proprietario la Trattoria "La Rotonda„ per la puntualità del servizio e la bontà delle vivande, l'animatissimo convegno si sciolse lasciando in tutti grato ricordo.

A cura degli amici aderenti fu pubblicata una riuscita epigrafe e regalata una pergamena al festeggiato.

La scuola autunnale. — Oggi fu aperta, nel Salone Cojazzi, la Scuola Autunnale con un centinaio d'inscritti e tre insegnanti. Per desiderio del R. Prefetto e per interessamento del locale R. Pretore, Presidente della Commissione Orfani di Guerra, alla Scuola partecipano parecchi ragazzi di genitori morti in guerra.

Nozze. — Stamane al Santuario della B. V. delle Grazie, S. E. Mons. Vescovo ha benedetto le nozze della gentile signorina Elsa Klefisch con il distinto signor Zuccato di Bannia.

Moltissimi i regali e gli auguri pervenuti.

Al Municipio il signor Tomadini Angelo funzionante da ufficiale dello Stato Civile regalò la tradizionale penna d'oro.

Agli sposi auguri vivissimi.

S. DANIELE

L'esito delle gare. — Le gare svoltesi durante la festa di domenica ebbero questo risultato:

Gara podistica. Corsa resistenza Km. 5 1. premio Ferri di Martignacco in 20 minuti, 2. Sgoifo Ennio minuti 20 e 3 secondi, Asquini Giuseppe gruppo sportivo in 22 minuti, 4. Peverini Ricciotti in 23.

Corsa di velocità metri 100: 1. Milillo Domenico gruppo sportivo Boys in 12 secondi, 2. Peressi Giuseppe in 12 secondi e due quinti, 3. Orlando Attilo in 13 secondi.

La Giuria era composta dei giovani Simon Emilio e Crucciati Giordano.

AMPEZZO

Una bandiera. — Lo stuolo dei villeggianti triestini offrì la bandiera nazionale all'Albergo Grimani, che li ospita. La cerimonia si svolse in una sala del Comune. Parlarono il dott. Forti, iniziatore della cosa, la matrina del vessillo signorina Elena Maria Sostero di Udine la signora Emma Vatta. Un vermouth d'onore, chiuse la simpatica cerimonia.

S'impicca a sessant'anni

Ieri è stato trovato impiccato nella propria abitazione in Oltris frazione di Ampezzo, certo Burba Valentino fu Valentino d'anni 60. Non si conoscono bene i motivi che condussero il disgraziato a tale passo; pare per gelosia.

TRICESIMO

Fornai in contravvenzione. — Ieri, per interessamento del Commissario, il quale aveva già rilevato il pessimo servizio dei forni cittadini, furono posti in contravvenzione i seguenti fornai: Costantini, Sebastianutti, Nini e ved. Tosolini.

Il primo, per vendita del pane a pezzo e non a peso e per mancanza dei cartelli indicanti i prezzi di vendita del pane; gli altri tre per l'identico motivo e di più per la cattiva lavorazione e pessima cottura del pane. Furono denunciati al Pretore ed alla Commissione Annonaria provinciale.

CIVIDALE

Nozze Albini-Dolci. — Con il rito civile e religioso si scambiarono questa mattina reciproca fede la signorina nob. Luciana Albini e il sig. Adolfo Dolci di Pescara.

Numerosissimi e di valore i doni offerti alla sposa: in casa di questi venne servito dal Caffè Bellina un «Lung».

Agli sposi i nostri migliori auguri alle rispettive famiglie le nostre congratulazioni.

Rilievi per la ferrovia. — Il Sindaco pubblica un manifesto per invitare a lasciare eseguire nei fondi privati i lavori di rilievo e misurazione per il tracciato della linea ferroviaria Cividale-Tarvis, terreno che verrà poi espropriato a norma delle vigenti disposizioni.

Il Ponte sul Meduna

Alla interrogazione dell'On. Ciriani al Ministro LL. PP. ha dato la seguente risposta:

La questione dell'allargamento delle pile del costruendo ponte ferroviario sul Meduna in località Montei. lungo la linea Sacile-Pinzano, già è stata presa in esame dal Ministero dei LL. PP. in seguito a richiesta dei comuni di Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Tramonti e Meduno, diretta ad ottenere che alla spesa occorrente provveda lo Stato.

Senonchè, essendo, risultato dagli accertamenti eseguiti che il ponte carreggiabile (da costruire a lato di quello ferroviario) servirebbe esclusivamente alla viabilità dei comuni interessati, il Ministro dei LL. PP. non ha potuto accogliere la richiesta suaccennata, poichè, giusta le disposizioni vigenti in materia, le opere stradali di interesse comunale debbono essere eseguite a cura e spese delle Amministrazioni comunali.

Il Ministero dei LL. PP., per trovare una soluzione pratica per il soddisfacimento delle aspirazioni di quelle popolazioni, ha invitato i Comuni sopra menzionati, perchè, ove credano, si costituiscano in Consorzio e questo assuma a proprie spese la costruzione di cui si tratta, chiedendo allo Stato, a norma delle vigenti leggi, la concessione di un sussidio.

Assicuro l'On. Interrogante che il Ministero dei LL. PP., se sarà presentata una richiesta di sussidio, non mancherà di esaminare con ogni benevolenza la possibilità di integrare l'azione degli Enti locali per il raggiungimento dello scopo.

Il sottosegretario di Stato
Bertini.

CRONACA CITTADINA

Bonifica del Corno

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha avuto luogo ieri nella sala del Consiglio Provinciale una importante seduta per promuovere la bonifica di quell'importante zona che è il bacino del Corno nel Basso Friuli.

Moltissimi gl'intervenuti. Abbiamo notato: cav. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra, dott. Domenico Feruglio direttore del Laboratorio di Chimica Agraria, Margreth dott. Giacomo, Villoresi agr. Achille, Caratti co. cav. uff. Andrea per la Deputazione Provinciale, Achille Pez; Franchi cav. Alessandro per il Circolo Agricolo di Palmanova, Mario Pez commissario prefettizio di Porpetto, Colombatti co. Adolfo commissario prefettizio di Muzzana, Ietri Giovanni sindaco di S. Giorgio di Nogaro, ing. Lionello Ferrari, cav. Achille Cristofori presidente Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro, Tonini e Basello Luigi per il comune di Castions di Strada, Olindo Pez, Valentino Pagura, cav. dott. Cavarzerani per il fascio sanitario, Marzuttini cav. G. Batta, commissario di Gonars, Cantarutti comm. ing. Gio. Batta, dott. Baiardi medico provinciale, dott. Panizzi per la Federazione delle Cooperative Agricole Friulane, cav. dott. prof. Enrico Marchettano e dott. Tullio Cigaina della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Presiede l'adunanza il cav. Giuseppe Morelli de Rossi. che, dopo aver ringraziato i presenti dice che crede superfluo parlare dell'importanza dell'argomento di cui oggi si dovrà trattare, perchè da tutti è sentito l'urgente bisogno di compiere al più presto questo lavoro di redenzione agraria ed igienica, il quale interessa una zona così importante della nostra provincia. Trova logico quindi entrare subito nella soluzione pratica del problema e cede perciò la parola ai presenti per sentire la loro opinione al riguardo.

Prende per primo la parola il co. Andrea Caratti che, a nome del presidente della Deputazione provinciale, saluta questa nuova importante opera di redenzione che sta per iniziarsi e porta un pensiero di riconoscenza alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la lodevole iniziativa. Parla dell'importanza della Bonifica; ha fede che i comuni interessati concorreranno con entusiasmo; da parte sua darà tutto l'appoggio perchè la Deputazione Provinciale concorra prontamente per il primo finanziamento dovuto per il progetto di massima.

Il dott. Giacomo Margreth parla lungamente facendo una esposizione lucida sull'importanza ed estensione della bonifica in parola; sostiene che bisogna iniziare subito i lavori e perciò trova pratico nominare una Commissione provvisoria che possa espletare subito le pratiche per il finanziamento del progetto che dovrà essere al più presto pronto per l'esecuzione.

Parlarono poscia: Basello Luigi che propone di far passare il progetto come opera di navigazione interna; Cristofori cav. Achille, raccomandando che il progetto sia completato bene prima di iniziare i lavori per evitare i danni riscontrati in altre bonifiche; Cavarzerani per raccomandare che la bonifica sia studiata anche dal lato sanitario; Ferraris per dare ampie spiegazioni tecniche e rispondere a tutte le osservazioni degli oratori precedenti.

Prendono la parola molti altri presenti. Da ultimo il cav. prof. Marchettano illustra il seguente ordine del giorno, che viene approvato alla unanimità:

ORDINE DEL GIORNO

I convenuti all'adunanza indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine il giorno 3 agosto 1920 per promuovere la bonifica della regione ora paludosa del bacino del Corno nel Basso Friuli;

«Riconosciuta la urgente necessità di provvedere all'esecuzione di detta bonifica che darà modo di redimere e di risanare circa 6000 ettari di terreni, capaci di elevate produzioni agrarie, oltrechè di dare impiego alla mano d'opera esuberante;

«Convinti che occorre al più presto provvedere all'allestimento del progetto, procurando i fondi all'uopo necessari mediante il concorso degli enti pubblici interessati;

«Passano alla nomina di una commissione col mandato di dare espletamento a tutte le pratiche occorrenti per la preparazione del progetto da prima, e per la sua successiva sollecita attuazione, nella forma che riterrà più favorevole per conseguire l'intento, col maggior possibile vantaggio della regione interessata.»

Si passa quindi alla nomina della Commissione nelle persone dei signori ing. comm. G. B. Cantarutti dott. Giacomo Magreth, dott. cav. Cavarzerani, ing. Valussi, cav. Morelli de Rossi che funzionerà da presidente. Si dà facoltà a detta commissione di nominare subito l'ingegnere progettista e di aggregare a sè le persone competenti di cui l'opera risultasse utile per addivenire al più presto a risultati concreti.

I concordati dell'Agenzia

Durante la seconda quindicina di luglio, furono concordati alla nostra agenzia i seguenti danni di guerra. La prima cifra rappresenta la denuncia la seconda la somma concordata:

A Udine: Calligaris Erta 18.900, 20 mila; Caneva Giuseppe 25.700, 25 mila; Cantoni Giovanni 24.900, 20 mila; Cois Maria 16,600, 18 mila; Piani Giovanni 26.200. 22 mila; Moro Romana 7.900, 13 mila; Zilli Giuseppe tre domande: di 20 mila concordata con 16 mila, di 12,100 con 17 mila e 11,700 con 22 mila; Amm. podere R. Istituto Tecnico 12.400, 22 mila; Della Rovere Guglielmo 12.500, 15 mila, Stradiotti Giuseppe 14 mila, 15,500; Corè Lorenzo 13 mila, 13,500; D'Odorico Luigi 16 mila, 20 mila; Scarpa Angelo 26,400, 25 mila; Zilli Anna 11,400, 15 mila; Cantelli Camillo 10,700, 15 mila; Alfredo Di Manzano 16 mila 15,500; Cazzaniga Lodovico 15.500, 18 mila; Colutta Cesire 13.900, 16 mila; Gasparotto Antonio 9,200, 13,500; Lodolo Angelo 10,100, 10 mila; Sabbadini Giovanni 10,500, 12 mila; Anderloni Arnaldo 13,200, 12 mila; Barduseo Maria due domande di 19,200 con 22 mila e 16,100 con 12 mila; Calderara Augusto 15,100, 18,500; Chiarandini Domenico 30 mila, 22 mila; Comachini Antonio due domande: di 6,700 con 7 mila e 23,300 con 22 mila; Fortunato Michele 15,400, 22 mila; Gorovini Giovanni due domande: di 11,400 con 12 mila e di 18,400 con 10 mila; Marion Giuseppe 23,700, 22 mila; Modesti Norma 12,100, 12 mila; Novelli Ezio 26,300, 25 mila; Panazzolo Giuseppe 11,500, 12,500; Vida Giovanni 8,600, 15 mila; Contardo Luigi 8,300, 11 mila; Dal Dan Antonio 10,400, 12 mila; Milocco Angelo 25,700, 21 mila; Zaccheo Rosalia 9,400, 11 mila; Zorzi G. Batta 23,900, 23 mila; Antonutti Enrico 10,200, 11 mila; Borbè Felice 25,200, 12 mila; Bonanni Giuseppe 22,800, 23 mila; Cecutti Marcellina 8,300, 9,500; Grassi Maria 25,500, 25 mila.

A Pozzuolo: Iaizza Sebastiano 11,700, 13 mila; Zanello Luigi 15 mila 23 mila.

A Pradamano: Zucchiatti Giacomo 9,200, 11,600; Grattomi Giuseppe 14 mila, 23 mila.

A Campoformido: Zuliani Maria 11,300, 12,500; Romanelli Angelo 15,400, 24 mila.

A Mortegliano: Cernazai Alba, tre domande, una di 10900 con 21 mila una di 13500 con 12 mila ed una di 22.400 con 25.000, Pontoni Massimo 10900, 15 mile; De Paoli Angelo 15100, 13600.

A Pasian Schiavonesco: Chiarandini Emma 17.400, 20.000, Di Filippo Angelo 9200, 12 mila; Greatti Ignazio 8.800, 13.500, Minon Valentino 20700, 22500; Rossi Angelo 7700, 15.500.

I concordati della Intendenza

Ecco l'elenco dei concordati fatti nella seconda quindicina di luglio dalla nostra intendenza di Finanza e relativi al comune di Udine.

Avvertiamo che la prima cifra si riferisce al danno denunciato e la seconda al concordato.

Danni alle abitazioni: Gozzi Carlo fu Angelo 26344, 23000 — Noale Anna Maria 41514, 32000 — Simonetti Ermenegildo fu Vincenzo 52962, 40000 — Della Schiava avv. Italico 21275, 27000 — Bergagna Girolamo fu Giacomo 59512, 39000 — Bertaccioli avv. Mario 30652, 35000 — Someda De Marco dott. Carlo 37833, 37000 — Zanetti ing. Luigi 23327, 36000 — Vicario Angelo fu Angelo danni Agricoli 29102, 40000.

Vita Militare

Espigi ci manda da Roma in data 31:

Rosetti cav. Romeo, colonnello di fanteria a disposizione del Ministero della Guerra cessa da tale comando ed è nominato comandante del distretto di Udine.

Volpe cav. Umberto maggiore nel 90.o fanteria è trasferito al 1.o fanteria.

Mazzarotto Evaristo capitano nel 7.o alpini è collocato in aspettativa per riduzione di quadri a sua domanda.

Politi Alceo, capitano nel 2.o fanteria, assegnato al Ministero della guerra è trasferito all'8.o alpini (deposito).

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Zannier Francesco del distretto di Sacile, deposito di Monza; Urcioli Mario, Avellino, Udine; Prada Luigi, Milano, Udine; Rossi Giovanni, Savona, 8.o alpini; Sambuco Carlo, Firenze, Udine.

Lucca Cuthbert Guglielmo, capitano medico di complemento, distretto di Torino e trasferito, per cambio di residenza, distretto di Sacile.

Pocar Edoardo, sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile, nominato ufficiale per la durata della guerra è promosso tenente.

La targa che verrà deposta durante il congresso forestale

Come abbiamo già detto, durante il prossimo congresso forestale, verrà eretta con le sottoscrizioni dei selvicultori e degli elettrotecnici italiani in occasione della visita che i partecipanti faranno alle terre redente, una artistica targa, omaggio ai caduti per la patria.

E' stata ideata, per incarico avuto dalla Presidenza del comitato Ordinatore di quel Congresso, dall'arch. comm. Guido Cirilli di Ancona, l'autore dell'Ara nel Pantheon avanti alla Tomba di Re Umberto e Roma, e autore pure di uno tra i progetti prescelti per la gara di secondo grado, per il monumento in onore del Fante sul S. Michele

Il ricordo trae la sua ispirazione artistica dalla pura arte classica latina.

La parte centrale, che porta una breve iscrizione incisa sulla pietra, ha una larghezza minima di m. 5.60 ed un'altezza totale da terra di m. 5.50 e sorge su di un alto gradino di m. 0.60 e di m. 3.50 per m. 8.00.

Il fronte principale è decorato con l'elmo del nostro Fante e festoni di alloro: la gloria, e con la spada simbolica, intrecciata dalla palma: la vittoria.

Sui due fianchi, i simboli di Roma e di Aquileia.

L'opera viene eseguita in blocchi di pietra dura del Carso (Repen), quella che meglio affida della sua consistenza e della sua perennità.

Domani presso il Municipio di Monfalcone si raduna una Commissione, composta della Presidenza del Congresso e di rappresentanze di Udine, Gorizia e di Trieste, per stabilire la località ove inaugurare la targa, essendosi posto l'occhio sulle foci del Timavo sulla strada che da Udine conduce a Trieste, poco lungi dall'Hermada ove cadde il fiore della gioventù italiana.

S. E. il Comandante delle truppe della Venezia Giulia Generale Enrico Caviglia, ha concesso l'opportuna autorizzazione per l'eseguirsi della targa in detta località.

A proposito del prossimo Congresso forestale italiano

Nelle terre redente

Dai monti al mare

Simpatiche sono le manifestazioni di ospitalità, disposte dagli enti locali — di concerto con la Presidenza del comitato ordinatore verso i Congressisti che da Udine si recheranno a visitare le terre redente.

A Ternova

Il Commissariato per gli affari autonomi di Gorizia che equivale alla Deputazione Provinciale offre ai visitatori convenuti da ogni parte d'Italia, una colazione, che riuscirà certo assai attraente.

E' fissata a Carnizza (in 974 sul mare), all'ombra dei fitti abeti della selva secolare di Ternova, al margine dell'altopiano omonimo, da dove si può contemplare Gorizia e i dintorni sottostanti: interssanti assai dal punto di vista forestale sono i boschi e i rimboschimenti eseguiti nella valle inferiore dell'Isonzo.

A Gorizia

In segno di grato animo per la visita alla gentile città, per cura del Sindaco seguirà un ricevimento nel bel giardino del palazzo Municipale, come il Sindaco comm. Bombig ha annunziato, appena fu informato del Congresso.

A Trieste

Di ritorno dalla visita ai notevoli rimboschimenti eseguiti per cura della Commissione di rimboschimento del Carso di Trieste, tra Opcina e Bassovizza, i Congressisti converranno nello splendido giardino — orgoglio di Trieste — della villa Revoltella, donata anni addietro dal Barone Revoltella alla Città insieme con la importante pinacoteca.

Dal giardino si può contemplare l'intero golfo e la città con i suoi opifici e il suo porto.

. . .

A bordo di un piroscafo

A Trieste avremo anche una novità, mai verificatasi, per quante pratiche sieno state fatte in occasione di precedenti congressi.

Corrispondendo alle premure della presidenza del Comitato e grazie al valido appoggio del Commissario Straordinario di Trieste avv. Conte Noris e di Enti locali, la direzione del Lloid triestino concede una nave per ospitare i Congressisti durante la loro visita alla città di Trieste, fissata in programma per il 26 corrente. Così è signorilmente risolto il grave problema degli alloggi a Trieste.

A parte l'atto nobilissimo, viene riaffermata in tal modo la importanza marittima della città, alla quale — cessate le attuali ripercussioni della guerra in tutta l'Europa — non mancherà il miglior avvenire commerciale e la floridezza mirabile alla quale la cara sorella maggiore ha diritto.

Teatro Social:

La compagnia "Lorenzo Bartoli" ha replicato ieri sera davanti ad un pubblico affollato la bell'operetta di C. Lombardo: "Madama di Tebe." Vivissimi applausi alla brava Frenicelli, all'ottima Dora Domar, al brillante Orsini; e applauditi pure gli altri esecutori.

Questa sera: "La casta Susanna" in tre atti di I. Gilbert, e domani sera una buona novità: "Il Re di Chez Maxim", operetta in 3 atti di C. Lombardo su motivi di Mario Costa.

«Scuola e famiglia» — L'Educatorio «Scuola e famiglia» inizierà col 20 corr. il corso annuale e vi saranno ammessi alunni, dai sei ai dodici anni, iscritti nelle scuole elementari, i cui genitori, per disagiata condizione economica o per dover attendere al lavoro, non possono sorvegliarli durante la giornata

I dipendenti del Comune, delle opere pie e delle Aziende Municipalizzate, si riuniranno domani sera alle 9 nella palestra di Via della Posta per udire le comunicazioni della Commissione eletta nell'assemblea del 27 corso mese, circa l'agitazione economica.

Il Consiglio Comunale è convocato per l'11 corrente alle 14 39. in prima convocazione.

Neo dottore — Alla R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici (Napoli) l'egregio concittadino, Lazzaro Giovanni ha brillantemente superato gli esami di laurea in scienze agrarie ottenendo 92 punti su 100.

Al dott. Lazzaro che sempre si distinse per capacità ed intelligenza negli studi, i migliori auguri.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte del col. cav. Secondo De Campo: Famiglia co. Orgnani Martina 100, Citta Marco 5, dott. Emilio Maj 10, co. Gino e Elodia di Caporiacco 50, famiglia cav. Pietro Piussi 50.

Mutilati sez. Udine. — In morte del ten. col. cav. Secondo De Campo: dott. Emilio May 10, Cremese Riccardo 5, Mattioni Domenico 10, cav. Gabelli Giovanni 10, Enrico Martina 10, Mario Occhialini 10, Giovanni Comelli 10, famiglia cav. Pietro Piussi 10, Luigi Rocco 5.

Istituto Tomadini. — In morte della co. Adele Agricola: cav. Arturo Malignani 20.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del ten. col. cav. De Campo Secondo: famiglia cav. Pietro Piussi venti.

Beneficenza alle Scuole Professionali. — Il sig. Zamparo Stefano offrì L. 10, in morte dalla sua amata madre, il dott. Peratoner 5 ricordando la sua amata mamma. La «Banca Cattolica» per onorare la memoria della defunta sig. Margherita Bolazzi Peratoner 100, N. N. 5 diversi professori 100, il sig. Brunone Buzzacarini in memoria del suo caro Angioletto 20. La Direzione rende le più vive grazie.

Siamo lieti di poter annunziare che la macchina per calze e maglie è comperata e già più allieve sotto la direzione della maestra vi lavorano, grate all'on. Municipio ed a quanti vi concorsero ad acquistarla.

Distribuzione di pasta. — Col tagliando N. 6 della tessera si possono acquistare nei soliti Spacci grammi cinquecento di pasta per persona a L. 1.35 il kg.

Vittima del tetano. — Il nostro ospedale accoglieva ieri sera il vecchio Angelo Agostini fu Giovanni di 72 anni da Pasian Schiavonesco, per gravi sintomi di tetano. I sanitari gli praticarono tosto iniezioni, ma purtroppo, malgrado le cure più assidue, l'Agostini durante la notte moriva.

Società operaia generale. — Nei locali sociali, domenica alle 10.30 si aduneranno in assemblea i soci per comunicazioni circa studi di riforma dello statuto.

I cani che mordono. — Da qualche tempo, spesse volte i sanitari devono curare persone morsicate dai cani che gironzano troppo frequenti per le vie della città. Ieri fu la volta della cinquantenne Salvina Rideno abitante in via Manin 8.

Anche questa morsicatura, è stata denunciata al Pretore.

SMARRIMENTO

Ieri sul percorso dalla Banca Cattolica a via grazzano venne smarrito un portafoglio contenente carte e denaro. Trattandosi di documenti importanti si corrisponde mancia adeguata rimettendoli alla Unione Pubblicità 4078 Udine.

Un pugno nelle lastre. — La pace famigliare è stata turbata ieri sera in casa di Francesco Collovigh di Antonio, abitante in via Marsala 39; il quale sbracciandosi un pò troppo durante la calorosa discussione ruppe alcune lastre, ferendosi ad un polso. Dovette farsi medicare all'Ospedale, dove gli praticarono alcuni punti per rimarginare la ferita.

In libertà. — Il signor Antonio Missana, proprietario dell'esercizio al Casone arrestato l'altro giorno, perchè trovato in possesso di caffè, è stato scarcerato avendo egli potuto provare la sua innocenza.

Parlamento Nazionale

CAMERA. Nella seduta di ieri, continuò la discussione sulle disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli eccessivi aumenti dei prezzi.

Parlarono: Cavazzoni del partito popolare, dichiarando che il suo gruppo, salvo emendamenti proposti darà voto favorevole; i socialisti Targetti e Cosalini, che affermano la contrarietà del loro gruppo a questa legge, per la quale il gruppo medesimo propose una lunga serie di emendamenti. Una parte di questi (conchiude l'on. Casalini) si attuerà anche se non fossero approvati, anche con la violenza — ciò che i socialisti si propongono. Forse, la cosa potrà essere deplorata, ma sarà fatale.

Nella sua risposta, il ministro conchiude esprimendo il suo fermo convincimento che il presente organismo sociale non sia quel fradicio organismo che a qualcuno piace descrivere, ma sia invece capace di realizzare un indefinito progresso e di assicurare alla umanità un radioso avvenire di benessere di giustizia e di pace. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

Notizie in breve

— Si prevede che la Camera terrà sedute fino a sabato od a domenica. Il Senato sarà convocato in settimana.

— Dicesi che il tentato accordo fra il nostro e il governo Albanese di Tirana sia stato raggiunto e che oggi stesso saranno apposte le firme.

— Verso la fine del mese corrente, l'on. Giolitti s'incontrerà con Lloyd George presso Lucerna, in una villa fuori della città.

— Continuano a Rio de Yaneiro le feste della regia nave «Roma» e del principe Aimone, sia da parte del presidente della Repubblica e del governo brasiliano, come da parte della popolazione e della colonia italiana.

— A manifestazioni di simpatia verso l'Italia diedero luogo: la pattuglia dei lancieri «Milano» che si reca alle Olimpiadi di Anversa, ormai giunta a Brusselles; e i dodici concorrenti alla marcia motociclistica Roma-Parigi, che ieri avevano raggiunto Digione, loro quinta tappa.

— Mentre fra la Russia bolscevica e la Polonia si sta trattando per l'armistizio, le truppe della prima continuano l'offensiva e si combatte ogni giorno; a proposito di guerra e di militarismo borghesi! Ed un'altra: il governo dei soviety si rifiutò di ammettere 10 corrispondenti dei giornali alle trattative di armistizio. La verità. per essere... «vera», bisogna che sia dipinta in rosso.

ULTIMA ORA

Le cose vanno bene per la Francia in Cilicia

PARIGI, 3. — L'agenzia Havas ha da Beyruth in data 2 corr. che la situazione in Cilicia è considerevolmente migliorata. Le truppe francesi uscendo da Adana hanno riportato a lenice un'importante vittoria su grandi forze kemaliste. Un battaglione francese ha dato 6 assalti alla baionetta. Il nemico ha lasciato oltre 400 cadaveri, 500 fucili, 4 mitragliatrici 250 prigionieri tra cui un ufficiale tedesco. La situazione è eccellente in Siria. Dopo Aleppo le truppe francesi hanno occupato Homsbana e così tutta la strada si trova in potere dei francesi.

La calma è completa a Damasco da ogni parte i capi banda domandano di sottomettersi.

Una pattuglia spagnola aggredita dai marocchini

Madrid, 2. Un comunicato ufficiale da Ceuta annunzia che un distaccamento, mentre faceva il cambio della guardia, è stato sorpreso per la strada da un forte nucleo nemico. Sei soldati ed un sergente sono stati uccisi. Un capitano, un tenente, quattro sergenti e tre soldati sono rimasti feriti.

Spartaco risorge in Sassonia

Berlino, 14. Il «Wolff Bureau» riceve da Dresda:

«Senza il consenso della federazione operaia, un comitato di azione formatosi arbitrariamente a Zwickau si è proclamato detentore del potere supremo, combattendo apertamente gli organi costituzionali. Persone venute da fuori tentarono una sommossa spartachiana. Una minoranza terrorista ha commesso violenze. Otto magistrati sono stati destituiti, le officine che producono l'energia elettrica e il gaz sono state costrette a scioperare. Lo stato d'assedio è stato proclamato nelle zone minacciate direttamente e cioè a Zwickau e a Werdau.

L'Italia abbandona Valona

ROMA, 4. Il Giornale d'Italia ha da Valona: «La notte scorsa fu firmato il famoso patto col quale l'Italia, aderendo alle richieste del Governo di Tirana, si impegna a riconoscere e difendere l'autonomia dell'Albania e a sgomberare immediatamente Valona, consegnandola alle truppe Albanesi.

L'Italia conserverà soltanto Saseno ma dovrà riuunziare al Capo Linguetta ed al Capo Tre Porti, il che porta che Saseno non avrà nessun valore strategico.

L'accordo è stato già firmato dal conte Manzoni per il Governo italiano e da tre capi per il governo albanese. Una commissione mista di albanesi ed italiani partirà oggi per Roma al fine di ottenere la ratificazione dell'accordo e stabilire le clausole economiche e commerciali.

Così dopo enormi sacrifici fatti dall'Italia, anche questo punto strategico sulla riva orientale dell'Adriatico, che ci era stato riconosciuto dal Patto di Londra, sfugge dalle nostre mani.

Dopo la firma dell'accordo, le milizie albanesi hanno reso al palazzo del Governo gli onori militari al nostro plenipotenziario. e la folla ha fatto una dimostrazione di simpatia all'Italia.

A bordo del cacciatorpediniere «Bronzetti» il capitano dei carabinieri Meloni ha recato a Vallona un plico comunicante l'avvenuta intesa al generale Piacentini e le istruzioni per la cessazione delle ostilità.

Il ministro valonese senza portafoglio, Spiro Koloka, ha portato lo stesso annunzio agli insorti.

La folla imbarbarita

SAVONA 4. — Ieri sera dopo un comizio indetto dalla Camera del lavoro, in protesta contro i fatti di Millesimo, si ebbe una dimostrazione preceduta da un certo numero di giovanastri armati di nodosi bastonii

Ad un certo punto, una voce invitò i dimostranti a dare l'assalto allo Stabilimento balneare Vanda.

Alcuni ufficiali tentarono arginare la folla. Ne seguì una vera mischia, a legnate a sassate a rivoltellate. I bagnanti fuggirono in costume da bagno.

Vi sono due morti, cinque feriti gravi fra cui una signorina colpita mentre era nel bagno. Una signorina rimasta sola coraggiosamente fra l'infuriare della lotta ha sollevato, trascinandolo in salvo, un tenente di fanteria ferito all'addome.

Le trattative fra russi e polacchi

Si svolgeranno a Mincks

ZURIGO 4 — Un radio telegramma da Mosca in data odierna da seguenti informazioni sulle trattative dell'armistizio tra il governo Soviet e la Polonia. La delegazione polacca ha presentato ai rappresentanti russi il 1.o agosto le sue credenziali che si limitano alle conversazioni riflettenti l'armistizio. La delegazione russa ha dichiarato che secondo le proposte polacche i delegati del governo polacco devono essere muniti di poteri per firmare non solo le condizioni di armistizio, ma anche le condizioni principali della pace.

I russi chiedono le più ampie garanzie in proposito senza di che essi non possono concedere l'armistizio. E' stato proposto alla delegazione polacca di comunicare col suo governo perchè invii le credenziali in tempo perchè l'incontro dei rappresentanti possa aver luogo il 4 agosto a Minsk. La delegazione polacca ha dichiarato che è costretta a ritornare a Varsavia per sottoporre tale questione al suo governo. Il 2 agosto la delegazione polacca è partita per Varsavia.

Una nota giapponese alla Cina

TOKIO 2. — Il governo di Tokio ha inviato il 30 luglio al governo di Pekino una nota nella quale domanda un'inchiesta contradditoria sulla responsabilità degli uccisori del cannoniere in Cina, che hanno partecipato al conflitto del 12 marzo tra bolsceviki e giapponesi, a Nicoljewski e bombardando il quartier giapponese.

La BANCA POPOLARE DI BUIA in Liquidazione

Avvisa i Signori Azionisti che a datare dal giorno 2 p. v.; Agosto sarà pagabile presso l'agenzia della Banca del Friuli in Buia il primo acconto in ragione del 70 per cento verso presentazione dei titoli.

I Liquidatori

Buia, 27 Luglio 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'inplego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

SIGNORINA dattilografa pratica contabilità cerca posto presso seria ditta. Scrivere Unione Pubblicità 4077 Udine.

CERCO fogli Eternit - 200 pali usati o nuovi ML 5.50 cm. 14 al piede 20 mc tavolame usato ex baraccamenti - lama circolare oltre 50 cm. diametro. Scrivere Filippini Via Moretto 4 Brescia.

POMPE Americane a muro e basamento 2 e 3. Disponibile 500 assortite. Chiedere listini *Giannazza Legnano.*

VENDITA coro noce, asta L. 12 mila scadenza presentazione offerte. 15 agosto p. v. Rivolgersi Congregazione Carità Cingoli (Macerata)

BOTTIGLIE VUOTE, fiaschi, rottami di vetro comperiamo, qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere Guido e Ugo Coen Via Ombrelle - 1 Trieste - Telefono Interurbano 11-54.

ANDANDO A MONTECATINI è bene preavvisare la Pensione Bevilacqua - Via Bicchierai — Trattamento famigliare.

CERCASI signorina pratica lavori Uffici e stenografa. — Rivolgersi Ditta Pietro Contarini Udine.

CERCASI STANZA vuota, da adibirsi ad uso studio, al primo piano o pianoterra, possibilmente in centro. Offerte all'Unione Pubblicità Italiana Udine.

Ai negozianti di ferramenta stoviglie di ghisa smaltata - primaria fabbrica estera - deposito esclusivo presso la Ditta Pasquale Tremonti - Ponte Poscolle - Udine. In grosso prezzi assoluta concorrenza.

URGENZA cerco lire quindicimila per lucroso affari, restituibili mille mensili più alto interesse, somma garantita — Offerte 4053 A Unione Pubblicità Italiana - Udine.